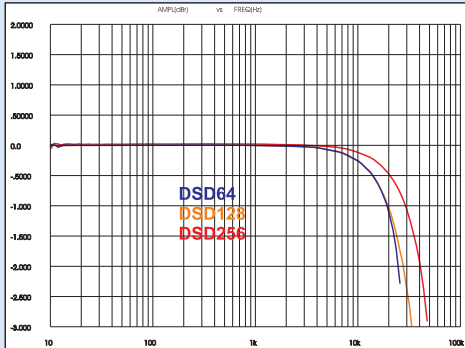


## Modalità DAC, sorgente PEN DRIVE USB, segnali DSD

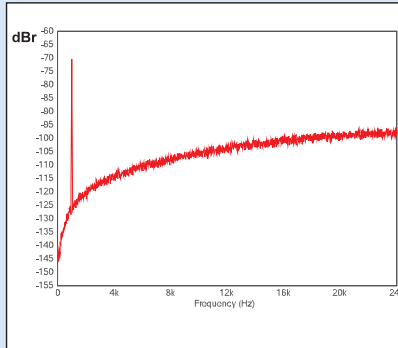
**Risoluzione effettiva:** sinistro >11,4 bit, destro >11,4 bit (DSD64)  
 sinistro >11,2 bit, destro >11,2 bit (DSD128)  
 sinistro >16,4 bit, destro >16,4 bit (DSD256)

**Gamma dinamica:** sinistro 69,0 dB, destro 69,0 dB (DSD64)  
 sinistro 67,0 dB, destro 67,0 dB (DSD128)  
 sinistro 104,3 dB, destro 104,3 dB (DSD256)

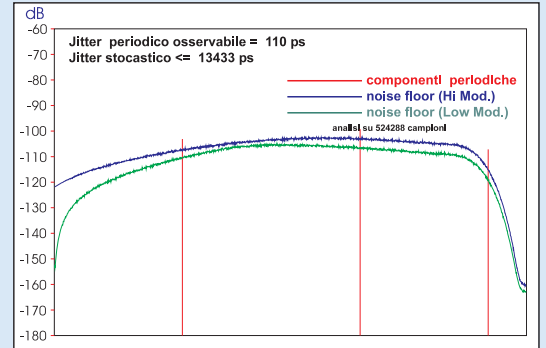
**RISPOSTA IN FREQUENZA**  
 (da 10 a 100.000 Hz, DSD64-DSD128-DSD256)



**DISTORSIONE ARMONICA**  
 (tono da 1 kHz/-70,31 dB, DSD128)



**JITTER TEST**  
 (DSD128, tono di prova a 22.050 Hz, -6 dB e -70 dB)



## USCITA CUFFIA

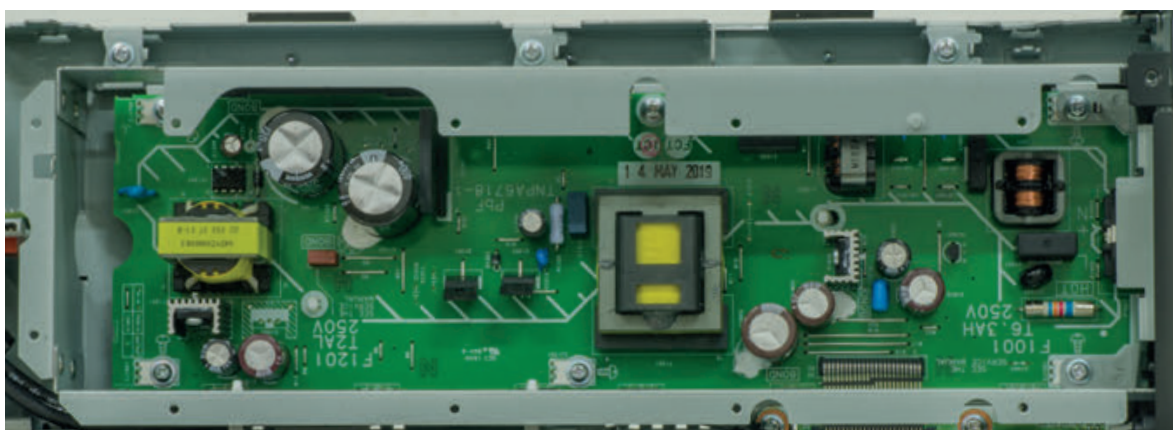
**Massima tensione d'uscita:** 5,7 V a vuoto, 1,9 V su 33 ohm, 0,75 V su 10 ohm  
**Impedenza d'uscita:** 68 ohm  
**Rapporto segnale/rumore pesato "A"** (rif. 0 dB PCM, 1 V su 33 ohm): 100 dB

Le rilevazioni che pubblichiamo su questo player sono tante e tuttavia rappresentano solo una parte della macchina, vista l'ampia flessibilità operativa. Per fortuna quando i segnali sono prelevati da una memoria USB o dalla rete i risultati sono del tutto sovrapponibili e basta quindi presentare i primi. Usato come lettore di dischi ottici questo Technics offre una risposta molto lineare, con un ripple in modalità CD appena osservabile e quindi limitato a pochi centesimi di dB, ed un minimo calo all'estremo acuto (0,25 dB a 20 kHz leggendo i CD e 0,4 dB con i SACD); la risposta utile come SACD player raggiunge i 61 kHz, praticamente il massimo ottenibile dal formato SACD senza dover sopportare in uscita una eccessiva presenza di rumore ultrasonico. Il massimo è anche raggiunto in termini di risoluzione e pulizia del segnale ai bassi livelli in modalità CD, ma di fatto anche come player SACD dato che il fondo spettrale del tono puro da -70 dB ricalca il noise shaping introdotto nel medesimo dal modulatore Philips utilizzato per il disco test. Un risultato raggiungibile solo se la sezione DAC ha una risoluzione molto alta ed è supportata da filtri analogici di uscita estremamente silenziosi. Sorprende quindi che lo stesso

non avvenga con segnali DSD gestiti in modalità media player, che presentano una densità di rumore molto maggiore ed in salita dalle basse alle alte frequenze, sebbene in quantità differenziata per frequenza di campionamento (in DSD256 i risultati sono nettamente migliori che alle Fs minori); anche la risposta è meno estesa che con i "semplici" segnali DSD64 dei SACD, ed il test di jitter perde di significatività. Forse un "peccato di gioventù" del firmware, anche perché in PCM gli esiti sono di nuovo eccellenti: 18,6 bit di risoluzione integrale, oltre 122 dB di gamma dinamica e 70 kHz di banda utile (con Fs almeno pari a 176,4 kHz).

La sezione di uscita presenta la stessa tensione sulle uscite bilanciate e su quelle sbilanciate, mentre sussiste asimmetria "non intera" tra segnali PCM e DSD, con lo 0 dB dei secondi inferiore di 3,17 dB (il 69,4% in termini lineari). L'uscita cuffia offre un ottimo rapporto segnale/rumore ed un livello "robusto" fino ad una ventina di ohm di impedenza di carico, con una impedenza interna piuttosto elevata (68 ohm) e quindi abbastanza sensibile alle eventuali variazioni di impedenza della cuffia pilotata.

**Fabrizio Montanucci**



Il circuito analogico di uscita è stato realizzato con dei moduli a componenti discreti piuttosto che sfruttare gli operazionali come avviene comunemente nelle macchine digitali. Notare le consistenti barre di rame che fungono da riferimento di massa.

Chromecast e AirPlay alzano ulteriormente l'apprezzamento per la versatilità di questa macchina. Il funzionamento è abbastanza intuitivo

grazie alla collaborazione del display che, per quanto non sia larghissimo e non abbia grandi caratteri, fa bene il suo lavoro e permette una buona navigazio-

ne. Le informazioni sul brano sono espresse con puntualità mentre per conoscere la tipologia di file trattato e la frequenza di campionamento si cambia schermata